

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO G.PASCOLI - cod. ministeriale: CEMM01700D -C.F. 90005790614 tel fax 081.5038017- 081.8154889



Erasmus+ e Twinning



Ministero dell'istruzione
SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO
"G. PASCOLI"

Via Ovidio, 25 c.a.p. 81031 – Aversa (CE)
 e-mail: cemm01700d@istruzione.it – e-mail PEC cemm01700d@pec.istruzione.it
www.pascoliaversa.edu.it

Prot. N.4085/I.1 del 07.12.2021

*Al Collegio dei Docenti
 e, p.c.
 Al Consiglio d'Istituto
 Alla RSUAi Genitori
 Al Personale ATA
 Agli AttiAl Sito Web*

ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: Linee di indirizzo della Dirigente scolastica al Collegio dei Docenti per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, comma 14, legge n. 107/2015.

La Dirigente scolastica

Vista la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

Tenuto conto che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e contrastare tutte le forme della dispersione scolastica;

Vista la legge n.92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico all'educazione civica",

Visto il Dlgs n.66/2017II D.I. n.182/2020

Esaminato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018-2021;

Preso visione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento di Istituto;

Tenuto conto altresì di quanto realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM per il triennio 2018/2021.

Considerate le innovazioni introdotte dalla legge, che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, e che trovano il momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'Offerta Formativa triennale.

Considerato che la legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutte le studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Tenuto conto che la scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione del curriculum di Istituto, delle peculiarità e dei bisogni degli alunni, delle esigenze espresse dalle famiglie, delle istanze provenienti dalla realtà locale e delle offerte educative programmate sul territorio;

Considerate le scelte educative e formative fondamentali dell'Istituto, già espresse nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018/2021 e nelle relative direttive dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa;

Preso atto dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola e della provincia di Caserta a parità di indice e di background socio-economico e familiare;

Tenuto conto delle risorse umane e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;

EMANA

Il seguente **Atto di Indirizzo** al Collegio dei Docenti, orientativo alla pianificazione e alla compilazione dell'Offerta Formativa triennale, dei processi educativi, delle scelte metodologiche e didattiche, dell'organizzazione e della gestione unitaria della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e nell'ottica del miglioramento continuo.

E' evidente che la condivisione e la consapevolezza delle scelte operate, il senso di appartenenza, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa la professionalità e la responsabilità di tutti e di ciascuno, quali elementi indispensabili per fare del Piano uno strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente scolastica:

1. Rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel **Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25** con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto dal relativo PdM.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale e individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge 107/2015, privilegiando i percorsi didattici avviati negli immediati anni scolastici precedenti relativamente agli obiettivi dei punti a; b; c; h; l; q, nonché allo sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità, alla tutela dell'ambiente e

allavalorizzazione del paesaggio.

3. Promuovere una progettazione curriculare ed extracurriculare ed un processo di valutazione formativo ed orientativo, che tengano conto dei seguenti principi fondamentali: “ **Progettare per competenze** “ e “ **Valutare per competenze**” .
4. Elaborare e monitorare i progetti e le attività di arricchimento e di ampliamento dell’Offerta Formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1-2-3.
5. Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del Piano dell’Offerta Formativa (inteso nella sua globalità e nell’articolazione degli interventi previsti ed attuati) nelle fasi di realizzazione, di monitoraggio, di autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
6. Individuare i bisogni formativi del personale scolastico in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla L.107/2015.
7. La progettazione curriculare ed extracurriculare farà riferimento ai seguenti documenti:

a. Competenze chiave per la Cittadinanza attiva dell’Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa alle competenze chiave per **l’apprendimento permanente** – 22 maggio 2018) per promuovere la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo non solo per la realizzazione personale, ma anche per il bene della collettività, incoraggiando la creatività, la resilienza, l’innovazione e l’imprenditorialità:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

b. Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione e Formazione 2020) per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare concretamente le scelte progettuali e organizzative dell’Istituto e le modalità d’intervento educativo, didattico e metodologico da parte dei docenti, in considerazione di quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Nella fase della definizione del Piano si terrà conto di tutti i dati, priorità ed obiettivi rilevati dai processi attivati e riportati nei documenti strategici della scuola.

Si riportano, pertanto, le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi:

- Aree degli esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento:
 1. Curricolo, progettazione e valutazione
 2. Continuità e orientamento
 3. Inclusione e differenziazione
 4. Ambiente di apprendimento
 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 7. Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

➤ **Le priorità:**

ESITI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI:

1. Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, in particolare degli alunni “*più fragili*”, nonché di coloro che presentano livelli di apprendimento iniziali, promuovendo l’acquisizione di un metodo di studio autonomo e innalzando i livelli di apprendimento.
2. Migliorare le competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la cultura della condivisione, del rispetto delle regole, della sostenibilità, della tutela dell’ambiente, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio paesaggistico- storico-artistico, culturale, locale, nazionale e internazionale.

➤ **Traguardi di lungo periodo:**

1. **ESITI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI:**
2. Rispetto alla valutazione diagnostica in ingresso delle classi prime aumentare la media delle valutazioni di almeno di 1 voto al termine del triennio.
3. Migliorare la media della valutazione del comportamento al termine del triennio di almeno 1 voto (livello superiore del giudizio sintetico in ingresso)

➤ **GLI OBIETTIVI DI PROCESSO:**

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: rendere il curricolo verticale uno strumento di lavoro generalizzato per i docenti, uno strumento che promuova l’apprendimento per competenze; tabulare e condividere i risultati delle prove standardizzate; elaborare prove strutturate comuni per classi parallele (in ingresso – intermedie - finali), incentrate sulle competenze di base e sulle meta-competenze;elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- a) l’offerta formativa;
- b) il curricolo verticale caratterizzante;
- c) le attività progettuali;
- d) il Piano di Formazione Docenti e ATA;
- e) i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- g) i percorsi formativi e le iniziative dirette all’inclusione, all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- h) i percorsi formativi di Educazione Civica
- i) i percorsi formativi finalizzati all’assunzione di comportamenti consapevoli per contrastare la diffusione del contagio Covid-19;
- j) il protocollo di sicurezza Covid
- k) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale scolastico, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a. gli indirizzi della Dirigente Scolastica
- b. le priorità del RAV;
- c. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c2);
- d. il fabbisogno degli ATA (c3);
- e. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- f. il Piano di Miglioramento * (riferito al RAV);
- g. il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- h. la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

*Quanto al PdM, pur essendo affidato alla dirigente scolastica la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo della scuola, in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

Risulta evidente che tutti i progetti e le attività previsti nel Piano richiedono un vaglio rigoroso **alla luce dei nuovi scenari sociali, del nuovo modo di "fare scuola", della cultura della sicurezza, degli obiettivi strategici individuati nella legge di riforma e nelle linee guida di Educazione Civica.**

In merito alla Gestione amministrativa gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- a. attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF e, dall'altro lato e più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione e formazione da parte dell'istituzione scolastica "G. Pascoli".
- b. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- c. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria
- d. funzione;
- e. garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- f. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- g. garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso
- h. modultistica sempre aggiornata;
- i. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- j. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- k. adottare una politica di valorizzazione delle risorse umane, finalizzata a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

MISSION

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi dei processi attivati, dei documenti strategici, dell'Offerta Formativa in atto e del connubio armonico e condiviso della Mission e Vision della nostra scuola:

La Scuola Secondaria di primo grado "G. Pascoli", impegnata quotidianamente ad accogliere, formare ed orientare le nuove generazioni, si presenta come un sistema formativo integrato ed aperto, fondato sulla centralità della persona che apprende, sulla valorizzazione delle risorse umane e su una progettualità strutturata e condivisa, che fanno del contesto scolastico un "luogo" di opportunità e di esperienze significative, che mira a:

- favorire lo sviluppo armonico della persona, valorizzando le peculiarità di ciascuno
- garantire il successo formativo degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- promuovere l'inclusione attraverso percorsi formativi personalizzati e individualizzati, miranti a valorizzare le eccellenze, individuare i talenti, supportare gli alunni con bisogni educativi specifici
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di bullismo e Cyberbullismo
- formare cittadini attivi e responsabili,
- promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio
- promuovere la circolarità, la trasparenza e la tempestività della comunicazione.

VISION

Rendere la scuola "G. Pascoli" un polo di riferimento culturale per il territorio, centro di aggregazione, di interazione e di innovazione, che guarda al futuro, che forma persone responsabili, critiche, resilienti ed autonome, capaci di affrontare le sfide della società della conoscenza (caratterizzate dai continui cambiamenti) e di contribuire concretamente al miglioramento sociale, all'innalzamento culturale del territorio, al rispetto e alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del paesaggio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dovrà essere predisposto con il contributo di tutte le parti in causa: Docenti, Funzioni Strumentali, Referenti di progetto, Commissioni e Gruppi di lavoro, Capidipartimento e portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 14 dicembre 2021.

La Dirigente Scolastica

F/to Prof.ssa Filomena Simonelli

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93